

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA			
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521 61.460 689.845			
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 670.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO			
	Anno	Sem	Trim
UNITÀ (con edizioni dei lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	1.200	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.800	1.000	500
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale n. 24793			
PUBBLICITÀ: mm. colonna Commerciale: Cinema L. 150 - Divi: L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia L. 130 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legal L. 200 - Rivoluzioni (SIP) Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 688.541 2-3-4-5 e successi in Italia			

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 274

DOMENICA 3 OTTOBRE 1954

LA SOTTOSCRIZIONE PER L'UNITÀ

La Federazione romana ha raggiunto 34 milioni. Avanti per raggiungere e superare i 35 milioni!

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

SPLENDIDA PROVA DEL CONSENSO POPOLARE ALLE BATTAGLIE DELL'UNITÀ E DEL PARTITO

Gli italiani hanno già sottoscritto più di mezzo miliardo per l'Unità!

L'obiettivo fissato dalla Direzione è stato superato e ieri è stata raggiunta la somma di 517 milioni. Offerte raccolte in ogni ceto sociale - Anche avversari hanno sottoscritto per il nostro giornale

1.500 milioni

Ancora una volta il Partito ci ha riservato una lieta sorpresa. Ancora una volta i comunisti hanno saputo dare una grande prova del loro entusiasmo, della loro iniziativa, del loro spirito di sacrificio e della loro capacità organizzativa. Il Comitato centrale ha chiesto quest'anno per il mese della stampa uno sforzo maggiore: invece di trecento milioni, mezzo miliardo e, insieme, una diffusione più intensa della nostra stampa e l'organizzazione di decine di migliaia di feste, di riunioni, di comizi grandi e piccoli. Prima che il mese di settembre fosse al suo termine, cinquecento milioni sono stati raccolti e l'obiettivo è stato raggiunto, superato e il Partito, con le sue cellule, le sezioni, le federazioni, non si fermato: va avanti.

Ancora una volta il nostro segretario è stato il profondo e largo legame con le masse popolari del nostro paese. La sottoscrizione è stata una nuova dimostrazione di quanto siano saldi i nostri collegamenti con ogni ceto sociale, con ogni categoria di lavoratori, in ogni regione d'Italia. Perché lo spirito di sacrificio, che ha consentito di raccogliere un poco più di un mese, oltre mezzo miliardo, non è stato solo quello dei militanti del nostro Partito. Quando all'Ilva di Napoli, in pochi minuti, alle porte dello stabilimento, sono state raccolte settantamila lire; quando gli operai licenziati di Savona hanno versato decine di migliaia di lire; quando nelle fabbriche delle nostre sezioni si sono ammassati i biglietti, bozzetti, da cinque, da dieci, da cinquanta lire è stata la classe operaia, sono stati i lavoratori italiani a dimostrare il loro affetto per il nostro giornale. Quando gli assegnatari degli Enti riformati, i mezzadri e i latitanti hanno versato quantità di grano, di uva, di fichi; quando le contadine hanno dato la loro moneta e i braccianti disoccupati di Rovigo sono andati a falciare le canne, per non essere assenti dalla sottoscrizione, sono stati lo slancio e lo spirito di iniziativa dei lavoratori dei campi ad aiutare l'opera delle nostre organizzazioni. L'hanno dato i commercianti, i bottegai, gli artigiani, hanno versato il loro contributo personale e mediamente industriale, hanno dato in tutti i ceti sociali gli uomini onesti sentono come le rivendicazioni giuste e gli interessi legittimi contro il governo dei monopoli, contro la stampa dei baroni del cemento, dello zucchero, del petrolio e dei concimi.

Ma forse la novità che merita di essere considerata attentamente è il carattere assai diverso della sottoscrizione del Mezzogiorno e nelle isole. Le federazioni della Calabria sono state le prime a raggiungere i nuovi obiettivi, a fissare prontamente altri più elevati, a raggiungerli e a superarli ancora. Federazioni siciliane e sarde sono state fra le più pronte: Abruzzi e Puglia e Lucania hanno ottenuto risultati brillanti e inattesi. Sono le zone depresse che hanno risposto alla campagna della Democrazia cristiana. A Napoli, la Democrazia cristiana per la sua sottoscrizione non ha raccolto neppure un milione; i comunisti l'hanno superato i quattordici. E che a Napoli i democristiani non osano passare per i bassi ricordando le loro promesse elettorali; i comunisti invece vanno per i bassi, parlano di quello che hanno fatto e chiedono a un numero sempre più grande di cittadini di scegliere la strada della lotta, di rompere i legami vincoli delle clientele e della sgozzatura.

La Sezione di amministrazione della Direzione del Partito comunica le somme versate dalle seguenti Federazioni entro le 12 del giorno 30 settembre.

MILANO	13.500.000
FIRENZE	37.963.000
BOLOGNA	31.100.800
ROMA	32.030.000
MODENA	21.300.000
REGGIO E	17.005.780
TORINO	16.950.000
GENOVA	14.010.000
NAPOLI	13.766.600
LIVORNO	13.563.330
SIENA	12.181.330
FERRARA	11.530.010
PISA	9.253.820
FORLÌ	8.833.340
VENEZIA	7.112.660
PISTOIA	7.100.000
GROSSETO	7.040.000
MANTOVA	6.814.636
PERUGIA	6.752.060
NOVARA	6.320.000
AREZZO	6.200.000
PARMA	5.855.000
VARESE	5.617.830

PAVIA	5.611.810
ALESSANDRIA	5.502.000
PADOVA	5.100.000
AVONA	5.000.000
TERNI	4.550.000
LA SPEZIA	1.800.000
ANCONA	1.550.000
PESARO	1.500.000
BIELLA	1.238.330
ROVIGO	1.183.330
RIMINI	1.000.000
CREMONA	9.975.000
FOGGIA	4.650.260
VERONA	3.566.660
BRESCIA	3.527.055
VERCELLI	3.505.901
BARI	3.505.000
VICENZA	3.316.660
CAGLIARI	2.715.340
COSENZA	2.583.330
TARANTO	2.500.000
PIACENZA	2.303.330
COMO	2.290.000
UDINE	2.126.660
BERGAMO	2.108.500
MASSA CARR	2.003.310
SALERNO	2.000.000
PALEOMO	1.900.000
GORIZIA	1.786.670
LECCO	1.728.500
CATANZARO	1.713.340

AGRIGENTO	1.710.000
TREVISO	1.710.000
PESCARA	1.706.670
LUCCA	1.683.330
FROSINONE	1.622.500
MACERATA	1.620.170
REGGIO CAL	1.608.340
LATINA	1.506.660
LECCE	1.506.660
CUNEO	1.500.000
BRINDISI	1.449.000
RACUS	1.430.000
ASCOLI PICENO	1.331.070
CASERTA	1.300.000
IMPERIA	1.256.100
AOSTA	1.220.000
TRENTO	1.207.510
CATANIA	1.186.500
AVELLINO	1.135.500
MESSINA	1.134.000
SIRACUSA	1.120.000
SASSARI	1.103.330
CALTANISSETTA	1.100.000
CROTONE	1.071.660
ASTI	1.060.330
POTENZA	1.030.000
NUORO	1.026.660
ENNA	1.003.800
MATERA	1.000.000
TERAMO	960.830
BENEVENTO	875.000

BELLUNO	613.330
BOLZANO	500.000
L'AQUILA	703.340
CHIETI	683.340
AVEZZANO	600.000
CAMPOBASSO	385.000
RIETI	550.001
VITERBO	519.000
PORDENONE	195.000
TRAPANI	135.000
SONDRIO	236.000
VARESE	78.000
TOTALE	513.722.865

Dopo la chiusura dei conti delle ore 12 del 30 settembre, sono pervenute alla Amministrazione centrale del Partito L. 3.326.360, delle quali L. 2.004.665 inviate dalla federazione di Alessandria.

Il totale generale è quindi, finora, di L. 517.049.225.

Con la federazione di Palermo in totale sono 68 le federazioni che hanno già superato il loro obiettivo e continuano verso nuovi successi.

PER LA CORRESPONSABILITÀ NELLO SCANDALO MONTESI

Le dimissioni del governo chieste dal sen. Frassati

Severe critiche ai capi della DC, del PSDI e del PLI - Provocazioni anticommuniste studiate al Viminale - Monsignor Montini a Milano?

Vi è un notevole sforzo propagandistico, da parte del governo, per dare a bere chissà a chi che il ministro Scelba-Saragat si è consolidato, che la maggioranza lo appoggia pienamente, che il fronte delle forze borghesi ed ecclesiastiche non è sciolto, che il fronte della stampa, nonostante lo scandalo dilaga. Non è così, però, né così potrà essere fino a quando non si sarà fatta pulizia. E di fatti una buona parte della stampa ufficiale lo riconosce. Riconosce ad esempio la «Gazzetta» di Torino che «tra i democristiani, i socialdemocratici, i liberali e i repubblicani sono tornati alla ribalta i numerosi obiettori di coscienza per dire che il voto di fiducia nulla ha mutato nelle loro riserve».

Altri togli registrano «inquietudine» tra i democristiani e fermenti tra le sinistre socialdemocratiche e liberali. E così via. Ma la presa di posizione più netta contro l'attuale governo è certamente quella della «Stampa» di Torino: più netta e più importante perché nell'editoriale dovuto alla pena del senatore Frassati ed ispirato da precisi gruppi della DC, della sinistra socialdemocratica e repubblicana, ha superato il loro obiettivo e continuano verso nuovi successi.

Altri togli registrano «inquietudine» tra i democristiani e fermenti tra le sinistre socialdemocratiche e liberali. E così via. Ma la presa di posizione più netta contro l'attuale governo è certamente quella della «Stampa» di Torino: più netta e più importante perché nell'editoriale dovuto alla pena del senatore Frassati ed ispirato da precisi gruppi della DC, della sinistra socialdemocratica e repubblicana, ha superato il loro obiettivo e continuano verso nuovi successi.

Altri togli registrano «inquietudine» tra i democristiani e fermenti tra le sinistre socialdemocratiche e liberali. E così via. Ma la presa di posizione più netta contro l'attuale governo è certamente quella della «Stampa» di Torino: più netta e più importante perché nell'editoriale dovuto alla pena del senatore Frassati ed ispirato da precisi gruppi della DC, della sinistra socialdemocratica e repubblicana, ha superato il loro obiettivo e continuano verso nuovi successi.

Altri togli registrano «inquietudine» tra i democristiani e fermenti tra le sinistre socialdemocratiche e liberali. E così via. Ma la presa di posizione più netta contro l'attuale governo è certamente quella della «Stampa» di Torino: più netta e più importante perché nell'editoriale dovuto alla pena del senatore Frassati ed ispirato da precisi gruppi della DC, della sinistra socialdemocratica e repubblicana, ha superato il loro obiettivo e continuano verso nuovi successi.

Altri togli registrano «inquietudine» tra i democristiani e fermenti tra le sinistre socialdemocratiche e liberali. E così via. Ma la presa di posizione più netta contro l'attuale governo è certamente quella della «Stampa» di Torino: più netta e più importante perché nell'editoriale dovuto alla pena del senatore Frassati ed ispirato da precisi gruppi della DC, della sinistra socialdemocratica e repubblicana, ha superato il loro obiettivo e continuano verso nuovi successi.



Spataro, amico di Montagna

Il dott. Sepe interroga Alida Valli e Cutri l'autore del rapporto segreto su Capocotta

L'operazione Giuseppe, viene considerata ormai esaurita dalla stessa stampa governativa - I gravi precedenti penali del commissario Cutri, condannato dal tribunale di Perugia per aver sevizato un arrestato

Mentre l'operazione Giuseppe, si avvia frettolosamente verso un definitivo ed inglorioso tramonto, l'attenzione dei giornalisti che seguono la vicenda Montesi, si è spostata sul rapporto segreto sull'attività del presidente Sepe, il quale, per nulla turbato dal chiasso sollevato dal «capocotta», ha continuato nei giorni scorsi a battere metodicamente la stessa pista, quella che ha condotto a Piccioni, Montagna, Pòlito e che sfiora Pavone.

Un lungo interrogatorio del funzionario di P.S. Rocco Cutri, esecutore della nota indagine a Capocotta ed estensore del rapporto recentemente pubblicato; una riunione della sezione istruttoria per deliberare sulla richiesta di libertà provvisoria per i guardiani Guerrini, Lilli e Di Felice (richiesta che sarebbe respinta); l'interrogatorio del signor Fontana, che in numerosi interviste con settimanali e giornali rivendicò il titolo di primo amore di Wilma Montesi; ecco in poche parole gli avvenimenti, allegri e tristi, che hanno caratterizzato l'indagine che si svolge a Palazzo di Giustizia. Ma la cronaca dell'affare è stata anche arricchita da una gravissima rivelazione sui precedenti penali e politici del commissario Cutri. Scoperto apparentemente innocente, il magistrato era di accertare che...

La figura dell'uomo al quale Pòlito affidò, un mese dopo la morte di Wilma Montesi, una indagine «delicata e riservata», di cui ancora non è ben chiaro lo scopo, ma che in ogni modo ha destato dubbi, congetture e sospetti.

Il rapporto Cutri
Il dr. Rocco Cutri, ex funzionario dell'Ufficio Politico, è attualmente capo dell'ufficio stampa della Questura centrale, è giunto al Palazzo di Giustizia alle 9.30 (Sepe lo aveva preceduto di venti minuti). Alle 10.10 senza essere stato ricevuto, se n'è andato via, per ritornare, con in mano un fascicolo di carte, una copia di un rapporto confidenziale in data 12 maggio, in cui non si accennava affatto alle ricerche svolte dal dr. Cutri.

Intervista Pavone
Comunque — è stato subito osservato — il rapporto Cutri e la successiva precisazione del legale di Pavone, smentiscono in modo clamoroso l'affermazione fatta da Scelba, secondo cui al Viminale non si sapeva nulla delle voci che correvano su Paolo Piccioni in relazione al caso Montesi.

Nella polemica è intervenuto ieri personalmente Tommaso Pavone, con una intervista ad un quotidiano milanese. A proposito della richiesta fatta a Pòlito, l'ex capo della polizia sostiene che quell'indagine rientrava specificamente nell'attività di indagine che hanno già superato il loro obiettivo e continuano verso nuovi successi.

Altri togli registrano «inquietudine» tra i democristiani e fermenti tra le sinistre socialdemocratiche e liberali. E così via. Ma la presa di posizione più netta contro l'attuale governo è certamente quella della «Stampa» di Torino: più netta e più importante perché nell'editoriale dovuto alla pena del senatore Frassati ed ispirato da precisi gruppi della DC, della sinistra socialdemocratica e repubblicana, ha superato il loro obiettivo e continuano verso nuovi successi.

Altri togli registrano «inquietudine» tra i democristiani e fermenti tra le sinistre socialdemocratiche e liberali. E così via. Ma la presa di posizione più netta contro l'attuale governo è certamente quella della «Stampa» di Torino: più netta e più importante perché nell'editoriale dovuto alla pena del senatore Frassati ed ispirato da precisi gruppi della DC, della sinistra socialdemocratica e repubblicana, ha superato il loro obiettivo e continuano verso nuovi successi.

Altri togli registrano «inquietudine» tra i democristiani e fermenti tra le sinistre socialdemocratiche e liberali. E così via. Ma la presa di posizione più netta contro l'attuale governo è certamente quella della «Stampa» di Torino: più netta e più importante perché nell'editoriale dovuto alla pena del senatore Frassati ed ispirato da precisi gruppi della DC, della sinistra socialdemocratica e repubblicana, ha superato il loro obiettivo e continuano verso nuovi successi.

Altri togli registrano «inquietudine» tra i democristiani e fermenti tra le sinistre socialdemocratiche e liberali. E così via. Ma la presa di posizione più netta contro l'attuale governo è certamente quella della «Stampa» di Torino: più netta e più importante perché nell'editoriale dovuto alla pena del senatore Frassati ed ispirato da precisi gruppi della DC, della sinistra socialdemocratica e repubblicana, ha superato il loro obiettivo e continuano verso nuovi successi.

Il mestiere del governo e il mestiere di Sepe

L'organo del partito democristiano, il Popolo, e il quotidiano di Anagnino, il Tempo, sostengono che i servizi ed editoriali di prima pagina che noi accenniamo rispetto a p.p., qualsiasi ipotesi di colpevolezza nei confronti del signor Giuseppe Montesi, che noi accenniamo, non è stata per conto nostro che è responsabile della morte di Wilma e che d'essere condannato; che essi agendo teneramente d'influenzare subdolanamente la magistratura: eccetera eccetera.

Tutto ciò conferma soltanto una cosa: che il metodo di costoro è il metodo dei falsari. Lungi dall'aspirare all'esclusione di principi, alcuno, noi scriviamo, non appena la operazione Giuseppe fu stabilita per conto nostro che è responsabile della morte di Wilma e che d'essere condannato; che essi agendo teneramente d'influenzare subdolanamente la magistratura: eccetera eccetera.

La loro angoscia, dunque, si spiega. Così come si spiega la nostra serenità. Anche sull'operazione Giuseppe, la parola, ormai, è al magistrato. Sia a lui indagare sulle denunce, se denunce vi sono state, e sulla loro consistenza. Ma c'è tutto un altro aspetto della questione, ed è la vicenda politica che si è intrecciata all'operazione Giuseppe. Di questo, noi non possiamo e non vogliamo disinteressarci. Su questo insistiamo, e su questo esigiamo che si cada a fondo, perché la opinione pubblica ha diritto di essere illuminata in proposito.

Giovedì mattina il quotidiano che è normalmente considerato il portavoce ufficiale del governo, il Messaggero, ha per il primo indicato il signor Giuseppe Montesi come un possibile indiziato.

PER CONQUISTARE MIGLIORI SALARI E NUOVI CONTRATTI

Pastai, mugnai e petrolieri in lotta

Appello all'unità tra i sindacati chimici

I dipendenti degli Enti Locali fissano le loro rivendicazioni

Una intensa attività sindacale continua ad essere sviluppata dalle organizzazioni sindacali in direzione delle trattative per il rinnovo dei contratti, o comunque della azione sindacale tesa a peggiorare l'intransigenza di alcune categorie di industriali, alcuni stralciati a intavolare trattative, o tanto meno ad accogliere le modeste rivendicazioni salariali avanzate contemporaneamente a quelle normative.

Una delle trattative più laboriose di questi ultimi giorni è indubbiamente quella condotta fra le organizzazioni sindacali di categoria e gli industriali chimici. In proposito la FILC (federazione della chimica) ha comunicato in un suo comunicato informale dell'andamento di tali trattative svoltesi nei giorni 29-30 settembre e 1 ottobre.

La segreteria della FILC, pur prendendo atto della modificata posizione della controparte circa il miglioramento dei salari, deve tuttavia dichiarare che l'offerta padronale risulta tuttora estremamente bassa ed insufficiente a soddisfare le legittime aspettative dei lavoratori.

In tali condizioni la segreteria della FILC, nella prossima sessione delle trattative che avrà inizio il 7 corrente, ritiene necessario che sia raggiunto il maggiore impegno e la massima compattezza fra le delegazioni che rappresentano i lavoratori alle trattative, per rimuovere l'atteggiamento padronale e venire rapidamente ad un accordo soddisfacente per tutti i lavoratori.

La FILC, nel ribadire la esigenza di ottenere un miglioramento oneroso delle retribuzioni — è detto nel comunicato — fa appello alle altre organizzazioni sindacali affinché sostengano con uguale fermezza questa rivendicazione che è profondamente sentita da tutti i lavoratori.

La segreteria della FILC, inoltre, informa che per il giorno 7 ottobre ha convocato a Roma il Comitato esecutivo nazionale della categoria per esaminare la situazione nel corso delle trattative.

I lavoratori pastai e mugnai in conseguenza al fallimento delle trattative per il rinnovo del contratto e per la

(CGIL) è infatti preannunciata l'intensificazione della agitazione sindacale.

«Constatato come anche nell'ultimo incontro con la controparte, l'Associazione Minieraria Italiana abbia ribadito la propria intransigenza intransigente in ordine al rinnovo del Contratto nazionale del lavoro per i lavoratori del melano che attendono ormai da due anni di migliorare le loro condizioni di vita e di lavoro, — è detto nel comunicato — decide di riprendere l'agitazione sindacale sospesa in attesa del suddetto incontro, e di proclamare un primo sciopero nazionale della categoria effettuato il giorno 10 ottobre, riservandosi di intensificare l'agitazione in lotta qualora i datori di lavoro non rivedano le loro negative posizioni.

Non meno intensa è l'attività dei pubblici dipendenti in riferimento ai miglioramenti economici e alle rivendicazioni delle categorie.

Nei giorni scorsi i lavori del Comitato direttivo della Federazione nazionale dipendenti enti locali, il segretario generale della CGIL, ha illustrato la necessità di intensificare le azioni sindacali e di mobilitare la categoria per creare nel Paese un largo schieramento di opinione pubblica avverso alla legge-delega la quale non solo non riverrebbe i pubblici dipendenti della loro indipendenza dal potere esecutivo, ma non offrirebbe neppure le garanzie giuridiche e il trattamento economico che i lavoratori delle Pubbliche Amministrazioni godono.

A conclusione dei lavori è stata votata un'importante mozione nella quale, dopo avere espresso la fiducia al Governo e reclamata la rapidità della sua azione politica nella direzione politica del nostro Paese, si chiede l'accoglimento delle seguenti rivendicazioni: a) minimi di retribuzione, conglobamento e miglioramenti economici; b) ruoli transitori e deontologici amministrativi; c) assistenza diretta in tutti i Comuni; assistenza sanitaria e adeguamenti economici ai pensionati; d) democratizzazione degli Istituti assistenziali e previdenziali.

Mezzo quintale di sigarette sequestrato a Milano

MILANO, 2. — Oltre mezzo quintale di sigarette di contrabbando è stato sequestrato dalla Guardia di Finanza nel corso di perquisizioni effettuate nelle abitazioni di Rosa Columbiani, in via Opero e Antonio Bassi, in via Jenner. I due sono stati denunciati in stato di arresto.

L'UDENZA AL PROCESSO PER I FATTI DEL 17 FEBBRAIO

Palesi contraddizioni nella deposizione del maresciallo dei CC. di Mussomeli

Storia di uno scampio e di un marciapiede — Il sottufficiale «seppie» che c'erano i morti ma non li vide! — Una testimonianza significativa — Il contatore alle condurre

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CALTANISSETTA, 2. — Al processo per i fatti di Mussomeli gli interrogatori continuano anche questa mattina.

Il presidente chiama, domanda se l'accusato conferma la deposizione: «Sì, ho visto nulla da aggiungere».

«No».

Ecco un altro nome, poi un altro e quasi nessuno ci presta attenzione.

Un imputato si fa avanti e interviene: «La deposizione della mia donna, poi, come se l'accusato ci ripensasse, chiede:».

«Chi è che mi accusa?».

Glielo diciamo: è il nome di un carabinieri. Tutti guardano dalla sua parte, il presidente, gli avvocati, il pubblico.

«Mia moglie era una prostituta e me la sposò. Dicevano una donna onesta. Erano sette anni che vivevamo felici. Da due anni quello che mi accusa, sapendo del suo passato, ha tentato di farla tornare sulla vecchia via per averla».

Nell'aula passa un momento di grave disagio.

L'imputato torna al suo posto e dopo poco, scoppia un battito di cuore. Che, pare impossibile, si agita subito appena sente parlare degli acquedotti e dell'acqua.

Terminato l'interrogatorio degli accusati, entra il maresciallo Sturiale, quello dei candelotti e si mette a raccontare come è successo.

Parla dei precedenti, racconta che l'acqua era sempre mancata veramente: tanto che lui aveva fatto due proposte al sindaco, col quale era in fraterna amicizia. Le sue proposte erano state respinte. Per mettere il contatore alle condutture. E' naturale che in un paese dove l'acqua non arriva, sarebbe stato impossibile far segnare da un contatore la produzione di acqua.

Parla anche di una telefonata del vice sindaco, che lo avvertiva che tra una mezz'ora, l'acqua sarebbe stata un'altra dimostrazione.

«Chiesi rinforzi, arrivai al municipio, ma non c'era nessuno. Poi incominciarono a venire i primi gruppi».

Il maresciallo continua nel suo racconto, e dopo, si volta a buttare tutto all'aria, dalla prima all'ultima parola.

«Io dissi per tre volte: in nome della legge sciolgetevi e feci un gesto largo con la mano, negando in sede di trattative, e quella dei petrolieri, in un comunicato della SIFP».

In fiamme a Trieste 150 ettolitri di alcol

TRIESTE, 2. — 150 ettolitri di alcol sono andati distrutti in un violento incendio scoppiato ieri pomeriggio all'hangar Nr 32 del Porto Vecchio, a causa di un corto circuito verificatosi alla pompa elettrica impiegata per il travaso del liquido.

L'intervento dei Vigili del Fuoco ha salvato gli altri 350 ettolitri di alcol.

Nuovi sintomi di crisi nel Comune di Genova

GENOVA, 2. — Un nuovo colpo è stato inferto all'amministrazione clericale di Genova.

SCALDABAGNI

O.G. COSMOS da Lire 22.000 CUCINE

SILVENS SA- BIANCA - ELETTRICI A GAS - ECC. - litri 80

ED ELETTICHE FARGAS - ZENTH ONOFFI - TECNO- CASA - ECC.

FORNO A GAS da Lire 28.000

RADIO MIRE

TERMOFONI

ELETTROVETORI - TERMOFONICI - STUFFE VASTO ASSORTIMENTO ULTIME NOVITA' da Lire 2300

MAGNADYNE da Lire 155.000

PHILIPS - MARRELLI - PHONO - LA - TELEFUNKEN - SIEMENS

VITA DI PARTITO

Unità e democrazia sindacale

Nella sua riunione del 15 settembre il Comitato Esecutivo della CGIL ha considerato come un fatto positivo l'accettazione da parte della Confindustria della proposta avanzata dalla CGIL, intesa ad avviare a soluzione l'annosa vertenza salariale mediante rinnovo dei contratti nazionali di categoria compresi quelli non ancora scaduti.

L'importanza del risultato raggiunto attraverso una lotta sindacale del dopoguerra e che tra l'altro riconosce implicitamente il fallimento dell'accordo-tratta non è certo sfuggita alle organizzazioni operaie del nostro Partito. Esso infatti, per mezzo di un'azione di massa, sarà consolidato attraverso un'azione di massa, sarà consolidato attraverso un'azione di massa, sarà consolidato attraverso un'azione di massa.

Le organizzazioni di partito e soprattutto le cellule aziendali continueranno a portare il massimo contributo al rafforzamento dei sindacati ed alla loro azione. Per questo è indispensabile un ulteriore allargamento della democrazia sindacale, condizione necessaria al rafforzamento dell'unità sindacale. Nel tempo stesso che si creano categorie hanno già inteso le trattative e i comitati sindacali, assieme agli altri lavoratori, continuano ad essere in lotta per il miglioramento delle loro condizioni di vita e di lavoro.

Scuole nazionali, regionali e provinciali, e seminari di studio — attualmente in corso nella provincia sono cinquanta, mentre i Brevi Corsi già svolti sono 254 con una partecipazione di 4.210 compagni. Sono stati diffusi 20.010 copie dei diversi Brevi Corsi e 11.258 volumi di classici marxisti.

A Bergamo grazie al contributo degli allievi della Scuola Nazionale sono stati inaugurati 11 Brevi Corsi Marx cui partecipano 152 compagni. I Corsi che sono iniziati il 27 settembre avranno termine il 15 ottobre.

In ottobre si concluderanno in tutte le sezioni della federazione di Reggio Emilia le manifestazioni inaugurali dell'anno accademico già iniziatesi in settembre. In queste inaugurazioni

I comizi di oggi

Nella giornata di oggi avranno luogo i seguenti comizi per il Mese della stampa:

GROSSETO: on. G. Amendola
TRAPANI: on. Li Causi
CATANIA: on. G. C. Pajetta
MILAZZO (Messina): on. Roasio
AVELLINO: Adamoli
TERMOI: on. Amiconi
COSENZA: on. Audisio
FOIANO DELLA CHIARA (Arezzo): on. rovele Bardini
CONCESIO (Brescia): on. Calandrone
TERAMO: on. Gianquinto
ISERNA (Campobasso): on. Grifor
PISTOIA: on. Ingrao
NUORO: on. Laconi
ANCONA (ore 10): Mieli
OSIMO (ore 18): Mieli
CIVITACASTELLANA (Viterbo) senatore Molinelli
FERENTINO (Frosinone): on. Natoli
FENERONE (Ascoli): on. Rosini
LECCE: on. Scappini
TERRACINA (Latina): Tondi

La lotta delle assegnatarie

In alcune zone del Delta padano, del Centro e del Mezzogiorno d'Italia, sono state tenute riunioni della Segreteria delle nostre federazioni di partito e del partito socialista, con la partecipazione di compagnie e compagni che lavorano nelle organizzazioni di massa e contadini per esaminare l'azione da svolgere nei comprensori di riforma per una più larga partecipazione delle donne alle lotte in corso e per la preparazione della Conferenza Nazionale delle donne assegnatarie. A queste riunioni sono seguite riunioni di compagnie e di attività di sezione, nelle quali si sono discussi i problemi della categoria, i compiti e la funzione delle assegnatarie nello sviluppo di una campagna che ha come obiettivo principale oltre a quelli assistenziali e previdenziali, il riconoscimento e la valorizzazione del contributo che col suo lavoro, l'assegnataria dà alla famiglia ed alla società e che di ciò, quindi, si tenga conto in giusta misura nell'assegnazione della terra. Contaneamente si tengono riunioni e assemblee di donne assegnatarie nelle aziende e nelle frazioni con ampi dibattiti attorno ai problemi generali della riforma fondiaria e della lotta contro le disette. In appositi quaderni vengono raccolte le richieste e le aspirazioni delle assegnatarie, quaderni che delegazioni unitarie prelevano ai funzionari dell'Ente. Questa

Verso la Conferenza nazionale

In preparazione della Conferenza Nazionale si sono riuniti i Comitati federali di Aquila, Siena, Pordenone, Como, Ancona, Verona e Cremona. Tra i vari temi discussi è stata sottolineata nella risoluzione del C.E. di Como e in un'intervento al C.E. di Pordenone la necessità di una più approfondita elaborazione della nostra politica agraria e quindi di una maggiore e più persistente azione in difesa dei coltivatori diretti, continuamente ingannati dalla organizzazione bonapartista. D'altra parte la discussione che si è sviluppata sulla base della risoluzione dell'ultima sessione del C.C. tiene conto degli elementi nuovi della situazione politica derivanti dagli avvenimenti nazionali e internazionali posteriori alla riunione del Comitato Centrale.

Attività ideologica

L'11 ottobre a Bologna l'anno accademico leninista 1954-1955 si vedeva solenne. Nel rapporto introduttivo è stata esaminata, con riferimenti critici, la proficua ed intensa attività svolta dalla federazione per l'elevamento politico-ideologico dei compagni. Oltre alle

Stratificati dalle loro sedi i partiti popolari a Venezia

VENEZIA, 2. — Il governo Scelba-Saragat ha intimato agli organi di partito, agli organismi sindacali e alle associazioni democratiche che dal 1945 trovano sede a Ca' Mattozzi e in uno stabile di Campo San Polo.

L'antidemocratico provvedimento, notificato dall'Intendenza di finanza e firmato da Scelba e dal ministro delle Finanze, il socialdemocratico Tremelloni, colpisce la Segreteria regionale del PCI, la Federazione provinciale del PCI, la Federazione provinciale del PSI, la Segreteria regionale venticinque della CGIL, la C.d.L. con i suoi trenta sindacati, l'ANPI, l'UNICA, l'UDI, l'Associazione provinciale inquilini e senza tetto. Questo sfratto prevede lo scontro delle sedi di Ca' Mattozzi e Campo San Polo entro la fine di cinque giorni.

La notizia dello sfratto, resa ancor più odiosa e provocatoria dallo stretto limite di giorni concesso per lo sgombero, ha sollevato in città e nella zona industriale del Porto Marghera grande indignazione. E' stato costituito un comitato di difesa fra i partiti e le organizzazioni popolari.

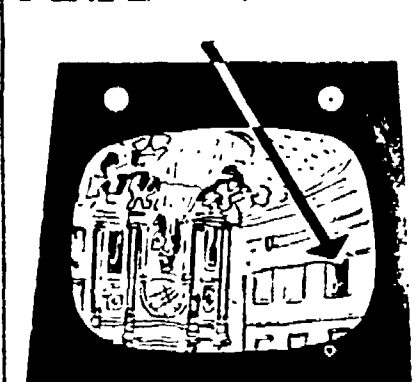
Fermato il diretto Torino-Roma nel tentativo di salvare una bimba

La piccola aveva ingoiato un chiodo - Fatta salire sul treno per essere portata in un ospedale di La Spezia vi giungeva cadavere

LA SPEZIA, 2. — Il direttissimo Torino-Roma è stato fermato al medesimo condotto al quale ha cercato di togliere il corpo estraneo, ma senza riuscirci. Il sanitario ha consigliato pertanto la donna di condurre al più presto all'ospedale della Spezia la bambina — che cominciava a manifestare sintomi di soffocamento — per un intervento chirurgico. La povera donna è corsa alla stazione, ma qui ha constatato con sgomento che l'unico treno per La Spezia in quel momento era il direttissimo Milano-Roma, in arrivo alla Spezia alle 11,42, che non ferma e Levante. Del

Presa la figlia in braccio, la giovane mamma è corsa all'altare del medico condotto il quale l'autorizzava a far fermare il treno. Data la eccezionalità del caso il permesso veniva accordato e la bambina rantolante poteva così raggiungere rapidamente l'ospedale della Spezia, ove era in attesa una ambulanza dell'ospedale. Qui, i sanitari, avvertiti telefonicamente da Levante, avevano già approntato ogni cosa per sottoporre la bambina ad un immediato intervento. Ma tutto è stato inutile: prima ancora che i sanitari potessero operarla, la bambina, al suo arrivo all'ospedale, cessava di vivere.

TELEVISIONE



GIAMBELARDINI

Rate 12-18-24 mesi
Installazione gratisPiazza Trevi, 99
Telefono 64.688

ERNIA

Dichiaro senza tema di smentita che i miei senza compressori non sono contraindicati in tutti i casi di ernia, per tutti i tipi di ernia, per tutti i tipi di ernia, per tutti i tipi di ernia.

LE ERNIE NON PUOTANNO MAI ESSERE CURENTE se gli apparecchi non vengono costruiti a seconda della natura dell'Ernia (con compressori o ad ogni singolo caso e montati da esperti).

Busti e ventriere speciali su misura per deviazione della colonna vertebrale - Rene mobile - Pilon gastrica e deformazioni addominali di qualsiasi natura.

LE ERNIE ALLA SIGNORA VENGONO CURENTE. PEDICA SPECIALIZZATA - PREVENTIVI GRATIS.

ort.: UBAIO BARTOLOZZI
P.za S. MARIA MAGGIORE 12
ROMA - Telefono 48490
FILIALE BARI: VIA RAFFAEL DE CESARE, 18
(Presso Stazione Centrale)

PER LA SCUOLA

1.800 1.950 2.950

in cuoio garantito!

con penna omaggio

VASTISSIMO ASSORTIMENTO
BORSE E CARTELLE LEGALI
GUANTI OMBRELLI BORSETTE
prezzi incredibilmente bassi

S.r.l. G.A.L.L.O. ALLA STAZIONE
P.zza Cinquecento, 42-43-ROMA (VIA CAVOUR-VIA MARINI)

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI ENDOCRINE SESSUALI

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle disfunzioni sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina. Sentite le cause, la causa della disfunzione. Consulenze e cure rapide pre- e post-matrimoniali.

Grand'Off. Dr. CARLETTI
Piazza Esquilino n. 12 - ROMA (Stazione). Visite 8-12 e 16-18. Festivi ore 8-12. Consulenze, massima riservatezza.

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura specialistica delle VENERE E FELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RENZO 152
Tel. 354.581 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

DOTTOR ALFREDO STROM
VENERE E FELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.329 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

CENTRO STUDI "ANTONIO MANIERI,"
COLLEGIO - ISTITUTO PARIFICATO "COPERNICO,"

SEDI: Via Cuneo - Via Cereale, 16
Piazza Vittorio Emanuele, 124

Tel. 776.961
773.487
755.569

SCUOLA PARIFICATA SCUOLA MEDIA - GINNASIO - LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO.

Di nuova istituzione: LICEO ARTISTICO.

Scuole autorizzate: SCUOLA ELEMENTARE - SCUOLA MEDIA - LICEO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI.

Corsi di preparazione agli esami.

Servizio di Torpedone.

CONVITTO - SEMICONVITTO - DOPOSCUOLA

